

## NOTIZIE IN BREVE



[Il pubblico avrà più peso](#)

### Fiera di Bologna, azzerato il Cda

**Azzerato** il Cda di BolognaFiere. Un 'terremoto' dovuto all'ingresso dei rappresentanti della società Informa Plc, ma soprattutto un passo decisivo in vista del riassetto dell'ente, ormai a maggioranza pubblica visti gli ultimi aumenti di capitale e conferimenti. Il Cda è pronto a rinascere il 10 febbraio, con l'assemblea dei soci. Il presidente Gianpiero Calzolari (foto) dovrebbe rimanere in sella.



[Brandoni: «Orgogliosi»](#)

### Marche, la piattaforma per caricare gli yacht

«**Siamo** orgogliosi del nostro made in Marche nel mondo». Così l'assessore regionale Goffredo Brandoni in visita al Cantiere delle Marche per la presentazione di un progetto realizzato da una filiera di imprese marchigiane. È una piattaforma di poppa multifunzione per sollevare carichi, persone o anche moto d'acqua sui mega-yacht.



[Approvato il nuovo integrativo](#)

### Marchesini Group, più soldi e permessi

**Approvato** con il 98% del consenso tra i lavoratori il nuovo contratto integrativo alla Marchesini Group (in foto Maurizio Marchesini), multinazionale del packaging di Pianoro (Bologna). L'accordo prevede l'aumento delle ore di permesso-studio e del premio annuale, l'ampliamento dei permessi aggiuntivi, mentre spicca una messa al bando di aziende che applicano i 'contratti pirata'.



[Via alle candidature: 22 i posti](#)

### Formazione per docenti, torna il master Golinelli

**Masterclass** for Steam, via alle candidature. Il termine per presentarle è fissato al 26 aprile alle 18. Il progetto è destinato a 22 docenti della scuola secondaria di I e II grado di tutto il Paese, ma ai formatori provenienti dall'Emilia-Romagna sono riservati 4 posti. Grazie a Confindustria Emilia Area Centro e Fondazione Golinelli, tutti i partecipanti beneficeranno di borse di studio, vitto e, per chi arriva da altre regioni, alloggio.

[Prima tappa in Emilia-Romagna](#)

### Banche, parte il tour della Uil contro la chiusura degli sportelli

**Parte** dall'Emilia-Romagna la campagna itinerante 'Chiusura filiali? No, grazie', promossa dalla Uilca-Uil contro la cosiddetta desertificazione bancaria. Sarà un viaggio tra i Comuni più colpiti dal fenomeno del taglio degli sportelli bancari. Un van personalizzato Uilca girerà l'Italia portando iniziative, dibattiti e interviste, coinvolgendo le comunità e le istituzioni locali.

# Imprese Le Marche in crisi Chiudono in tanti, pochi aprono

Fanalino di coda in Italia dopo che nel 2021 ci furono spiragli positivi. Così regione per regione

## Nati-mortalità delle imprese per aree geografiche - anno 2022

Regioni	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Numero totale al 31.12.2022	Numero totale al 31.12.2021	Tasso di crescita Anno 2022	Tasso di crescita Anno 2021
Piemonte	22,879	21,802	1,077	425,873	428,476	0.25	1.10
Valle D'Aosta	627	577	50	12,290	12,256	0.41	0.84
Lombardia	56,510	45,095	11,415	945,555	952,492	1.20	1.50
Trentino A.A.	6,009	5,032	977	111,992	111,378	0.88	1.35
Veneto	24,269	22,200	2,069	472,768	479,437	0.43	0.80
Friuli V.G.	5,057	4,763	294	97,944	100,443	0.29	0.65
Liguria	8,111	7,287	824	159,807	162,629	0.51	0.97
Emilia Romagna	24,279	21,766	2,513	446,745	451,242	0.56	0.76
Toscana	21,428	18,854	2,574	405,342	408,533	0.63	1.01
Umbria	4,077	3,877	200	94,867	94,674	0.21	0.66
<b>Marche</b>	<b>7,193</b>	<b>8,122</b>	<b>-929</b>	<b>157,892</b>	<b>165,443</b>	<b>-0.56</b>	<b>0.50</b>
Lazio	34,480	24,954	9,526	609,483	614,026	1.55	2.16
Abruzzo	6,798	6,254	544	148,436	149,630	0.36	1.00
Molise	1,447	1,492	-45	34,196	34,991	-0.13	0.42
Campania	29,616	23,830	5,786	611,627	612,850	0.94	2.11
Puglia	20,358	15,723	4,635	385,725	386,801	1.20	2.06
Basilicata	2,666	2,249	417	60,175	60,656	0.69	1.18
Calabria	8,409	7,087	1,322	188,193	190,799	0.69	1.62
Sicilia	20,200	17,801	2,399	479,058	478,967	0.50	1.63
Sardegna	8,151	5,781	2,370	171,308	171,743	1.38	1.87
<b>Italia</b>	<b>312,564</b>	<b>264,546</b>	<b>48,018</b>	<b>6,019,276</b>	<b>6,067,466</b>	<b>0.79</b>	<b>1.42</b>

di **Maurizio Gennari**  
ANCONA

**Marche fanalino** di coda d'Italia. Nel rapporto tra imprese che hanno tirato giù le serrande e quelli che invece hanno deciso di provarci. Perché in totale le aziende sono diminuite alla fine del 2022 di ben 929 unità. Anche se in questo numero rientra un dato anomalo: trecento di queste aziende in realtà non sono 'morte', ma hanno cambiato regione con la scissione dalla provincia di Pesaro di due comuni al confine con Rimini: Montecopiolo e Sassofeltrio. Comunque sia un dato complessivamente negativo a fronte di un 2021 che invece in questo rapporto dava segni positivi. Sono sparite dal mercato soprattutto le piccole aziende, quelle più deboli e fragili, che non hanno retto alla 'tempesta perfetta' tra guerra, inflazione, carbollette e rincari delle materie prime. Una situazione a due facce «perché nell'export nel corso del 2022 siamo andati anche meglio del dato italiano, anche al netto del settore farmaceutico - la Pfizer di Ascoli, ndr - che comunque produce valore ed anche occupazione».

**In questo report** che è stato curato da quell'ufficio studi della Camera Unica delle Marche, c'è anche una distribuzione delle 'perdite' provincia per provincia e dove Macerata risulta quella globalmente più effervescente. Un quadro da dover emergere un particolare: crescono comunque, al di là di quelle che chiudono, le imprese di ca-



pitale. Mentre il dato è fortemente negativo per le società di persone e cioè tutta quella polverizzazione imprenditoriale che non ha retto l'urto all'interno della regione tra le più manifatturiere d'Italia ma con una mezza dozzina di grandi imprese. Tra i punti messi in luce dal presidente camerale Gino Sabatini (foto) il fatto «che le Marche risentono ancora pesantemente della dissoluzione di una grande banca territoriale, il sisma ed il dissesto idrogeologico».

**Comunque** i dati sono quelli che sono per cui non ci sono ventate di ottimismo. «Il risultato è un generale scora-

**GINO SABATINI**

**«Troppo scoramento, ma nell'export andiamo bene, All'avanguardia per quanto riguarda la nascita di start up»**

mento di imprenditori e aspiranti tali. Cosa questa che rallenta la nascita di nuove imprese per cui - continua Sabatini - occorre dare fiducia e dare strumenti concreti che alimentino la voglia di fare. Se non brilliamo per nuova vitalità imprenditoriale poi accade che in quanto ad esportazioni facciamo meglio dell'Italia».

**Uno dei** punti su cui batte il presidente regionale è quello dell'innovazione dove viene citato il caso di Ascoli Piceno provincia in cui, secondo l'ultima rilevazione «è la quinta provincia d'Italia per incidenza del numero di start up sul totale». Chiude la finestra sul 2022 Sabatini aprendo la porta sull'anno appena partito «perché per quello che riguarda il tessile, la moda e il calzaturiero, il Pitti è andato molto bene e alle porte ora c'è la sfida del Micam» e cioè la fiera delle calzature che si terrà a Milano. E per quello che riguarda l'export, Sabatini annuncia che dal 16 al 19 di giugno «organizziamo ad Ascoli Piceno gli Stati generali dell'internazionalizzazione. Un segnale di attenzione e un'opportunità di relazione istituzionale con faccia a faccia tra imprenditori da non perdere».

**Quindi un** grande tema che che va dal mare agli appennini e da Gabicce fino ad San Benedetto e cioè il problema dell'incrocio tra giovani laureati o diplomati e mondo del lavoro. Un tema che in generale, secondo le associazioni di categoria, coglie trasversalmente tutto il mondo dell'imprenditoria tanto che viene portato questo dato: il 42 per cento delle richieste di lavoratori restano inavese.